

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Regionale  
Direttiva Generale per l'Azione Amministrativa e la gestione – Anno 2014

### L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO l'art. 2 della l.r. 29 dicembre 1962, n.28, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n°10, Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze del Presidente della Regione, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2006, n°10;

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2001, n°20, Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale e ss.mm.ii.;

VISTA legge regionale 3 dicembre 2003, n°20;

VISTA la legge regionale 14 dicembre 2008, n.19, Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale”;

VISTO il D.P.Reg. del 5 dicembre 2009, n.12, “Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. 16.12.2008, 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione”;

VISTO il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, approvato con D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n.12;

VISTO il D.P.Reg. n.6 del 18 gennaio 2013, che regola ed attua il Titolo II della l.r. 16.12.2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. del 5 dicembre 2009, n.12, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente contratto collettivo di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005;

VISTE le note dell'Assessorato alla Presidenza n.78/spcs del 2 novembre 2007 avente ad oggetto “Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale” e n.90/spcs 30 novembre 2007, avente ad oggetto, “Criteri di valutazione dei dirigenti di prima fascia, dei dirigenti generali e dei dirigenti responsabili degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTA la l.r. 5 aprile 2001, n.5, Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e al semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n.5;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.138 del 10 aprile 2013; con la quale è stato dato mandato all'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica di revisionare il sistema di misurazione e valutazione della performance della dirigenza regionale e di riattivare il servizio di pianificazione e controllo strategico del Presidente della Regione;

VISTO il D.P. Reg. n.300 del 9 dicembre 2013, con il quale è stato riattivato il Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico del Presidente della Regione;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n°6, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per l'economia del 31 gennaio 2014, n.30, di ripartizione in capitoli e articoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014;

VISTO il D.P.Reg. n.349 / Area 1/SG/del 03 novembre 2014 con cui la sig.ra Maria Lo Bello è stata nominata assessore regionale con la preposizione all'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

VISTA la direttiva n.1/SEPICOS dell'8.05.2014, con la quale il Presidente della Regione ha emanato gli "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014;

RITENUTO di dovere provvedere all'emanazione di apposita direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2014;

## **EMANA LA SEGUENTE DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE ANNO 2014**

### **FINALITA'**

La presente direttiva definisce l'azione amministrativa dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale per l'anno 2014, individuando gli obiettivi operativi, in coerenza con gli Indirizzi strategici e le priorità politiche indicati dal Presidente della Regione con la direttiva del 9 maggio 2014, n.1/Sepicos. Gli obiettivi operativi della presente saranno declinati in azioni e piani la cui definizione rientra nella competenza gestionale del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

### **COMPETENZE ISTITUZIONALI**

Le competenze istituzionali dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale sono desumibili dallo Statuto regionale, art. 14, lett.r) e art. 17, lett.d), e dalle relative norme di attuazione, dal T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato dal D.P.Reg. n.70 del 28 febbraio 1979, dall'art. 117 della Costituzione in materia di Formazione professionale, dalla legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, dal D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n.12, dal D.P.Reg. 28 giugno 2010 e dal D.P.Reg. n 18 gennaio 2013, n.6.

Dal superiore quadro normativo istituzionale all'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale sono conferite le seguenti materia:

- Istruzione di ogni ordine grado
- Assistenza scolastica e Universitaria. Ricerca Scientifica
- Formazione Professionale

## **OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA' POLITICHE**

Tra gli obiettivi strategici e le priorità politiche individuati dalla direttiva del Presidente della Regione vengono individuati le seguenti aree strategici e priorità politiche:

- 1) Macro area strategica A** (buona amministrazione rafforzamento della capacità istituzionale) - modernizzazione dei servizi riorganizzazione funzionale semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti per il miglioramento dell'efficacia dell'efficienza dell'azione amministrativa; Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente il contrasto della criminalità organizzata;
- 2) Macro area strategica B** (ottimizzazione delle risorse finanziarie contenimento della spesa) - Eliminazione degli sprechi attraverso una politica di contenimento dei costi e di riqualificazione della spesa, corretto e puntuale impiego delle risorse stanziata a valere su Fondi comunitari e nazionali, razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione comunitaria per un efficace utilizzo delle risorse secondo un'ottica di coesione sociale;
- 3) Macro area strategica C** (competitività e attrattività dei sistemi produttivi delle imprese) - promozione di sinergie tra ricerca PMI quali leve operative di sviluppo su scala regionale internazionale;
- 4) Macro area strategica D** (attrattività del contesto socioeconomico e culturale regionale e valorizzazione delle specificità territoriali) - valorizzazione delle specificità territoriali, riqualificazione dell'offerta turistica dei Beni Culturali quali leve strategiche di rilancio dell'economia regionale;
- 5) Macro area strategica E** (potenziamento del capitale umano e politiche attive per l'occupazione e per l'occupabilità) - rispondenza dell'istruzione della formazione alle necessità del mercato lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, dell'università e del volontariato, sviluppo delle competenze delle reti per l'apprendimento permanente;
- 6) Macro area strategica F** (Inclusione sociale servizi per la qualità della vita) - Promozione dell'inclusione sociale, innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini prevenendo rischi di esclusione di marginalità sociale valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

In detto contesto, si intende sostenere una politica che persegue i principi di legalità, sviluppando la cultura e l'educazione alla legalità, di trasparenza, nell'ottica di migliorare l'accessibilità dei dati della P.A., e di buona amministrazione, nonché i valori etici e morali; una politica di rafforzamento complessivo del sistema dell'istruzione e della formazione, aiutando le scuole e gli organismi formativi a monitorare gli indicatori di efficacia e di efficienza dell'offerta formativa e a spingersi in direzione di un progressivo miglioramento; Occorre migliorare il livello di risposta del sistema, fornendo anche all'Amministrazione scolastica le informazioni idonee a progettare azioni di supporto per le scuole in difficoltà .

Pertanto, si individuano di seguito i seguenti obiettivi operativi, con indicazione delle priorità, ove specificato delle priorità Alta, della data di scadenza e del punteggio attribuito.

- Promuovere ogni azione amministrativa che possa contribuire a sostenere i valori della legalità, della trasparenza, della buona amministrazione, dell'accesso dei dati della P.A. a servizio dei cittadini (Scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 6):
- Perseguire la razionalizzazione e il contenimento dei costi di funzionamento degli Uffici e la spesa corrente, anche attraverso l'applicazione del sistema di spending review, sul versante delle entrate assicurare la regolare applicazione delle norme di contabilità pubblica anche attraverso l'adozione degli atti delle fasi delle entrate (Scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 6):
- Sostenere l'innovazione, la competitività e l'efficacia dell'offerta didattica per prevenire la dispersione scolastica, migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'istruzione: alternanza scuola-lavoro, integrazione tra istruzione e formazione professionale (Scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 6):
- Sostenere l'innovazione, creatività e imprenditorialità, attraverso il rafforzamento della transizione scuola-lavoro ed il miglioramento della qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione, che dovrà essere indirizzata a recuperare il gap di competenze dei giovani siciliani rispetto alla media Europea ( Scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 6);

- Sostenere e promuovere strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione attraverso un'offerta formativa di qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze di sviluppo produttivo della Regione (Scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 7);
- Promuovere le azioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione alle donne e alle fasce più svantaggiate della popolazione attiva (disoccupati di lunga durata e lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro) anche attraverso il potenziamento delle reti dei servizi per l'impiego in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati (Scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 7);
- Promuovere e sostenere i processi di autonomia dei giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro attraverso un'adeguata qualificazione professionale, mediante l'integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro, anche nel quadro dell'attuazione della Youth Employment Iniziative, nonché sostenendo processi di autoimprenditorialità (Priorità A, scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 7);
- Garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria e dagli strumenti di programmazione negoziata, nonché proseguire e definire il nuovo processo di programmazione comunitaria 2014/2020 del FSE (Priorità Alta, scadenza 31 dicembre 2014, punteggio 10).

### **RISORSE FINANZIARIE E MEZZI STRUMENTALI**

Il Dirigente generale realizzerà gli obiettivi operativi avvalendosi delle risorse finanziarie di provenienza dell'UE, dallo Stato e dalle risorse regionali che verranno iscritte nel bilancio della Regione siciliana approvato con legge regionale 28 gennaio 2014, n.6, e successive variazioni legislative, e ripartiti, ai fini della gestione e rendicontazione nelle Unità Previsionali di Base, dall'Assessore regionale per l'economia con D.A. n.30 del 30 gennaio 2014, in capitoli e articoli.

Per quanto riguarda i mezzi strumentali il dirigente si avvarrà dei beni in dotazione alla Struttura amministrativa sede dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ubicato in Viale Regione Siciliana n.33, Palermo.

### **VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELLA DIRIGENZA**

La valutazione della dirigenza generale è effettuata, nelle more dell'applicazione del decreto presidenziale 21 giugno 2012, n.52, secondo il sistema di misurazione e valutazione scaturente dai criteri emanati dall'Assessore alla Presidenza con le note prot. n. 78/spcs del 2 novembre 2007 e n. 90/spcs del 30 novembre 2007.

Il punteggio massimo conseguibile per la performance operativa viene individuato in punti 75, di cui 55 da ripartire tra gli obiettivi operativi mentre i rimanenti 20 punti, in base alla realizzazione del Piano di Lavoro.

Il punteggio per la valutazione del comportamento organizzativo, pari complessivamente a punti 25, viene ripartito all'interno della qualità e capacità, nel seguente modo:

Capacità organizzative, punti 9;

Capacità di gestione e realizzazione, punti 9;

Capacità di relazione e coordinamento, punti 7.

Tutti gli obiettivi operativi saranno declinati in azioni secondo le modalità indicate nelle schede "A" e "B" allegate ai criteri generali di misurazione e valutazione emanati dall'Assessorato alla Presidenza.

Palermo li

12 DIC. 2014

L'ASSESSORE

(M Lo Bellò)



*M. Lo Bellò*